



PROGETTO “*TRISULTI NEL CUORE*”

1. PREMESSA

Tra le aree più ricche di cammini, itinerari a velocità lenta e percorsi esperienziali, associati a tipicità di eccellenza, un patrimonio ambientale, storico-architettonico e culturale ricco e variegato, l’alta Ciociaria presenta diverse opportunità di sviluppo turistico sostenibile.

Questo progetto propone di concentrare l’attenzione su un luogo, caro a molti, un po’ dimenticato ma potenzialmente in grado di attrarre un vasto pubblico: la Certosa di Trisulti a Colleparado (FR). Il monastero, in origine certosino e oggi cistercense, è monumento nazionale, a significare il riconoscimento della sua importanza rispetto al patrimonio storico artistico italiano ed è emblema della tradizione erboristica che da secoli caratterizza l’area. Il paesaggio intorno al complesso monumentale, che include anche la Foresta Demaniale di Selva d’Ecio è stato dipinto dallo storico tedesco Febronio come l’Orto del Centauro Chirone, personaggio della mitologia greca, conoscitore della scienza medica erboristica. La mitologia e la ricchezza floristica dei luoghi contribuirono, insieme a S. Domenico e la comunità monastica da lui fondata in zona, all’avvio dell’arte e tradizione della medicina naturale di Trisulti e Colleparado. Secoli di vita della comunità benedettina prima, certosina e cistercense in seguito, hanno permeato la comunità locale di valori storici legati alla cura e al benessere, tanto che tutt’oggi l’economia locale è strettamente legata all’industria erboristica, di produzione di liquori ed erbe officinali. Un orto botanico, oasi WWF, conserva e mostra ai visitatori le essenze caratteristiche dei Monti Ernici e della porzione di territorio rappresentata da Colleparado; intorno alla struttura



ruotano una *scuola di erboristeria e botanica*, un *corso di riconoscimento ed uso delle piante officinali*, curati dalle associazioni che gestiscono l'orto in collaborazione con Università ed Accademie delle arti erboristiche, nonché seminari vari sul tema. E' inoltre fortemente sostenuto dall'Amministrazione Comunale il progetto *Ecomuseo Orto del Centauro*, che ha già attuato parte delle sue azioni, allestendo un museo naturalistico nel centro del paese e progettando un percorso erboristico di richiamo ai valori storici del paese.

Il comune di Colleparado vanta un territorio montano di 24,69 km². Il centro storico, rappresentativo dell'architettura medievale e barocca, è affacciato sulla stretta valle del Torrente Fiume, alimentato da una delle sorgenti più ricche dei Monti Ernici. Boschi misti di caducifoglie circondano da ogni lato il piccolo centro, sorto su un substrato carbonatico intensamente modellato dal carsismo. Il territorio comunale è compreso nella ZPS IT6050008 "Monti Simbruini-Ernici", include i SIC IT6050006 "Grotta dei Bambocci di Colleparado" e IT6050011 "Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante sud)" e l'Oasi di Protezione Faunistica di Trisulti ed è ricco di biodiversità e geodiversità.

E' anche crocevia di percorsi culturali e turistici come la *Via Benedicti* ed è in diretta connessione con la città termale di Fiuggi e località-chiave della Strada del Vino Cesanese nonché con numerose aziende di produzione di tipicità locali sostenute dalla rete di Slow Food-Terra Madre attraverso la condotta Slow Food Frosinone.

Il comune è gestito da un'amministrazione che riconosce nel territorio alte potenzialità turistiche e nella Certosa di Trisulti in particolare un'infrastruttura fisica in grado di veicolare la riscoperta di valori storico culturali legati al benessere, che sono per il territorio di Colleparado e della provincia intera l'opportunità di sviluppo sostenibile.



Recentemente la comunità monastica, anima della Certosa di Trisulti, ha ricevuto comunicazione riguardo il ricongiungimento dei pochi ed anziani monaci cistercensi che attualmente la abitano, con la comunità madre dell'Abbazia di Casamari.

L'uscita dei religiosi lascerebbe di fatto l'importante Monumento Nazionale senza un presidio fisso, soprattutto nelle ore notturne. In mancanza di un immediato ricambio con altra comunità religiosa, il luogo sarebbe orfano di un'anima viva che contribuiva all'accoglienza. Ciò potrebbe ridurre la fruibilità del luogo.

Una strutturata serie di iniziative che evidenzino la vitalità della Certosa di Trisulti rappresenta lo stimolo adatto a mantenere l'attuale flusso di visitatori e fruitori in genere. Inoltre esse potrebbero contribuire a mantenere desta l'attenzione sulla realizzazione degli interventi di restauro e conservazione e di cui le strutture necessitano .

L'idea di progetto consiste nel dare vita alla Certosa di Trisulti, luogo del cuore di molti che hanno sottoscritto la raccolta firme per il FAI, attraverso attività di valorizzazione della cultura e dei beni paesaggistici dell'area, di promozione di iniziative di conoscenza della struttura, nonché di divulgazione e promozione della cultura erboristica ed officinale, dei risultati delle ricerche universitarie e non orientate allo studio e alla promozione geoturistica dell'area, delle eccellenze enogastronomiche del territorio e ovviamente di iniziative legate alla spiritualità e ai percorsi esperenziali come la Via Benedicti, di cui la Certosa di Trisulti è tappa.

Ciò sarà possibile attraverso:

- visite guidate di carattere storico-artistico e naturalistico;



- convegni sul Monumento Nazionale, volti a comunicare e valorizzare in particolare la Biblioteca Monumentale e la Farmacia settecentesca;
- eventi di promozione dei prodotti enogastronomici ed erboristici locali;
- giornate dedicate ai “cammini” sul territorio provinciale ed in connessione con l’area;
- realizzazione di supporti tecnologici di presentazione dei luoghi e delle attività, degli itinerari, che contenga informazioni immediatamente fruibili, aggiornate e costanti (applicazione smartphone e pagina web);
- ingresso in circuiti turistici nazionali ed internazionali, realizzando attività di promozione in Italia e all’estero (partecipazione a fiere, ecc.)
- azioni di divulgazione e presentazione delle attività di ricerca sulla storia, l’architettura e la cultura della Certosa e degli altri edifici collegati: S. Domenico, S. Nicola, Madonna delle Cese, Eremi; nonché degli ordini religiosi collegati e più in generale del paesaggio dell’area;
- attività di diffusione della conoscenza e sensibilizzazione al valore e all’importanza della conservazione del luogo e del suo principale ed ideale custode, la comunità monastica.

La presenza costante presso la Certosa di Trisulti del comitato del progetto permetterà di valutare il passaggio dei pellegrini del cammino di S. Benedetto e le esigenze di questi stessi, che in altri luoghi tappa del cammino trovano ospitalità e ristoro. L’indagine sarà base di eventuali sviluppi futuri delle potenzialità del luogo del cuore.

La Certosa, come centro di tutto ciò, richiederà la scelta degli spazi da destinare alle diverse attività (in accordo con la comunità religiosa ospite e le



Soprintendenze) e un adeguamento degli spazi finalizzato ad accogliere le attività previste, nel rispetto dell'intimità del luogo e della comunità monastica. La gestione delle attività potrebbe essere curato dalle associazioni promotrici del progetto e da una cooperativa di nuova costituzione che abbia come finalità l'opportunità di sviluppo e lavoro per i giovani locali.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

obiettivi generali

- riconoscere i luoghi del cuore come patrimonio;
- intercettare l'attenzione sui luoghi del cuore e convertirla in veicolo di cura e valorizzazione;
- promuovere e valorizzare le risorse del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale del territorio e sviluppare servizi attorno a specifici itinerari storici, artistici o religiosi;

obiettivi specifici

- valorizzazione della Certosa di Trisulti come luogo/contenitore dei valori storici e di tradizione del territorio di Collepardo e della Ciociaria
- valorizzazione dei Monti Ernici in quanto scenario e substrato della nascita di suddetti valori e tradizioni, nonché fornitore/produttore degli elementi base della tradizione locale



- creazione di ospitalità pellegrina nei locali della Certosa di Trisulti, affinché attraverso la Via Benedicti si crei una rete tra la vita del luogo del cuore, le eccellenze locali e i flussi turistici lungo il cammino.

3. Utilità, applicabilità e fruibilità del progetto

Il progetto creerà un legame e una connessione tra la vita monastica e il mondo, una porta aperta a pellegrini e turisti in uno spazio di riflessione e di conoscenza. Un'apertura attraverso la quale, chi giunge fino a Trisulti può accedere ad un modo di vita e a un mondo di valori storici ambientali e culturali fuori dal quotidiano e dal solito. L' utilità consiste nella riscoperta dei valori suddetti.

Numerosi esempi, nazionali e non (Certosa di Calci, Certosa di Pavia, Certosa di Ittingen, Certosa di Venezia, Certosa di Padula, Certosa di Gaming, Certosa di Villeneuve les Avignone, Certosa di Aggsbach, Certosa di Montreuil, ecc.) vedono le Certose proprietà dello Stato valorizzate da centri di cultura e formazione, accoglienza, nonché poli museali, spazi congressuali, ecc. Ciò evidenzia l'applicabilità e la fruibilità del progetto, che può dirsi un primo step verso questa direzione.

Il progetto è la porta attraverso cui la tradizione, la spiritualità, l'esperienza e la conoscenza umana si arricchiscono l'un l'altra, divenendo opportunità di sviluppo sostenibile.



4. Descrizione di ogni singola fase del progetto, con indicazione del luogo di svolgimento, dei tempi di realizzazione e dei costi previsti per la sua attuazione

Il progetto si articolerà in tre fasi:

1. Organizzazione
2. Realizzazione
3. Sommario e prospettive

1. Organizzazione

La prima fase comprenderà i due mesi successivi all'approvazione del progetto. Le attività di questo periodo si svolgeranno a Colleparado e Trisulti, prevalentemente e consisteranno in organizzazione dei gruppi di lavoro e contatti con web master e con il realizzatore della App. Inoltre, si studieranno con attenzione i percorsi storico – artistici, naturalistici e enogastronomici che si svolgeranno all'interno e nei pressi della certosa

2. Realizzazione

La seconda fase è costituita dallo svolgimento degli eventi di valorizzazione di cultura e tradizioni legate alla Certosa di Trisulti e al patrimonio naturalistico che la circonda.



Slow Food
Lazio



Gli eventi si svolgeranno in alcuni week-end da fine luglio a fine settembre , in modo da interessare l'intero periodo estivo. Gli eventi saranno così tematizzati:

CORSI RICORSI PERCORSI INTORNO ALLA CERTOSA

1. CORSI

Si svolgeranno nella saletta detta la Palestra, dove già vengono ospitati i gruppi

	TITOLO
1	MINI-CORSO DI ACQUERELLO <i>Nell'intera giornata di domenica dalle 10.00 alle 17.00. Nella pausa pranzo si effettuerà una breve escursione naturalistica guidata a caccia di esemplari botanici da rappresentare</i>
2	LABORATORIO DI ARTE PRESEPIALE <i>Nell'intera giornata di domenica dalle 10.00 alle 17.00. Nella pausa pranzo si effettuerà una breve escursione naturalistica guidata a caccia di elementi naturali per la realizzazione di un modellino</i>
3	DOLCI TRADIZIONI <i>Nell'intera giornata di domenica dalle 10.00 alle 17.00. Nella pausa pranzo si effettuerà una breve escursione botanica guidata a caccia di erbe aromatiche per la realizzazione dei dolci</i>
4	A SUA IMMAGINE (icone bizantine) <i>Nell'intera giornata di domenica dalle 10.00 alle 17.00. Nella pausa pranzo si effettuerà una breve escursione negli eremi accanto alla Certosa alla ricerca di suggestioni spirituali</i>
5	LABORATORIO DI LIQUORI PER INFUSIONE <i>Nell'intera giornata di domenica dalle 10.00 alle 17.00. Nella pausa pranzo si effettuerà una breve escursione botanica guidata a caccia di erbe aromatiche per la realizzazione dei liquori</i>
6	LABORATORIO PER LA PRODUZIONE DI CARTA ARTIGIANALE <i>Nell'intera giornata di domenica dalle 10.00 alle 17.00. Nella pausa pranzo si effettuerà una breve escursione botanica guidata a caccia di elementi vegetali con i quali realizzare i manufatti</i>

I lavori prodotti verranno tenuti in esposizione per tutto il periodo. Successivamente verranno restituiti ai proprietari.



2. RICORSI (sala dei Convegni)

	TITOLO
1	I CERTOSINI E IL MONACHESIMO OCCIDENTALE
2	L'OPERA PITTORICA DI FILIPPO BALBI NELLA CERTOSA DI TRISULTI <i>alla scoperta dei significati esoterici nei dipinti del cavaliere napoletano; introduzione e visita guidata</i>
3	ARTE ED ARCHITETTURA CERTOSINA <i>Trisulti come esempio di architettura certosina; introduzione e visita guidata</i>
4	DOLCI TRADIZIONI <i>Simbologia e significato dei dolci e degli ingredienti della tradizione collegati alle ricorrenze religiose</i>
5	LA TRADIZIONE FITOTERAPICA DI TRISULTI <i>Introduzione, mostra di manoscritti e documenti, visita guidata alla Farmacia storica e alla Biblioteca</i>
6	ORI E TESORI <i>Significato e simbologia dei gioielli popolari ciociari Mostra di oggetti artigianali ispirata all'arte orafa tradizionale</i>

3. PERCORSI

(sui sentieri intorno alla Certosa)

Intera giornata di domenica e su prenotazione

	TITOLO
1	IL SENTIERO DI MICHELINA <i>Ispirato alla celebre brigantessa Michelina De Cesare. Si parte dal paese di Colleparado e si raggiungono le Grotte. Si prosegue costeggiando il fiume Cosa fino al Ponte dei Santi. Lì sarà offerto un aperitivo. E' possibile prenotare il pranzo al ristorante o consumare una colazione al sacco nei pressi del fiume. Incontro con uno storico che brevemente illustrerà la figura di Michelina Di Cesare e la sua venuta a Trisulti. Si ritorna seguendo lo stesso itinerario. E' prevista la visita alle Grotte su prenotazione. Disponibilità in lingua inglese e in italiano.</i>
2	CHIAVONE: ULTIMO ATTO



	<i>Si ripercorrono i luoghi relativi alle vicende del Brigante Chiavone e della sua banda tra Regno di Napoli e Stato della Chiesa, in modo particolare si ricostruiscono i suoi ultimi giorni e si rivive il momento della sua esecuzione nella Selva d'Ecio di Trisulti.</i>
3	SPAZIAMENTO <i>Ripercorrendo la passeggiata tradizionale dei monaci Certosini fino a Vado di porca</i>
4	L'ANTICO SENTIERO <i>Il percorso originario da Colleparado a Trisulti. Si parte dal paese, si scende a Capo Rio e si risale fino alle Cappellette</i>
5	LA VIA DEGLI EREMI <i>Da Trisulti alla grotta di San Domenico, Monastero di San Domenico, Ponte dei Santi e San Nicola e ritorno. Ristoro per lo spirito e per il corpo!</i>
6	IL CAMMINO DI SAN BENEDETTO <i>Viaggio a cavallo da Montecassino a Subiaco, 1-8 agosto 2015. Si può partecipare con il proprio cavallo o con un cavallo noleggiato</i>
	TOTALE
	TOTALE CORSI RICORSI e PERCORSI

VARIE

(all'esterno della Certosa)

	TITOLO
1	BUY CERTOSA partecipazione di due persone alla fiera del turismo Buy Lazio
2	I CERTOSINI E IL MONACHESIMO OCCIDENTALE (durante l'attività suddetta)
3	DOLCI TRADIZIONI (durante l'attività suddetta)

3. Sommario e Prospettive

La terza fase del progetto prevede una valutazione dei flussi turistici e dell'interesse innescato dagli eventi del trimestre di iniziative. A tal fine verranno organizzati dibattiti e tavoli di lavoro con gli stake holders locali, enti



sul territorio, rappresentanze dello Stato e della Comunità religiosa, università e centri ricerca.

Questa fase ha come obiettivo dare continuità al progetto e far sì che i valori riscoperti diventino in maniera duratura opportunità di sviluppo locale.

AZIONE
programmazione e calendarizzazione dei tavoli di lavoro
tavolo di lavoro amministrazione, autorità di riferimento per il Monumento Nazionale, università, centri ricerca, referenti ecc
Elaborazione e pubblicazione degli esiti
TOTALE

TOTALE: € 8.000